AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'ESPRESSO: DEBITI IN BOUTIQUE PER LA PELINO LEGALI SPIEGANO, LA SENATRICE MINACCIA QUERELE

20 Marzo 2013



L'AQUILA – Fa discutere il caso dei presunti "Debiti in boutique", come titola un articolo del settimanale *l'Espresso*, della parlamentare del Popolo della libertà Paola Pelino.

Il periodico ha accusato infatti la neo senatrice di avere dal 2009 un "buffo" da 13 mila euro complessivi in un prestigioso negozio di abbigliamento di Pescara, mentre l'imprenditrice originaria di Sulmona (L'Aquila) ha replicato infuriata di non avere pagato dopo aver riscontrato irregolarità fiscali e che la cifra è molto più bassa e su quel conto è in corso un contenzioso.

Secondo la Pelino, si tratta di un tentativo di screditare la sua immagine subito dopo la promozione dalla Camera dei deputati al Senato.

In questi primi giorni della XVII legislatura tra l'altro è comparsa spesso in prima linea, sia vicino ad Angelino Alfano durante la protesta dei parlamentari pidiellini in tribunale, sia accanto allo stesso Silvio Berlusconi in occasione della votazione per la presidenza di palazzo Madama.

Sul tema intervengono ora gli avvocati Fabio Abbruzzese e Paolo Cacciagrano, che assistono i titolari della boutique.

I legali ricordano che "il giudice di primo grado ha accertato che la senatrice ha acquistato capi d'abbigliamento nell'anno 2009 senza corrispondere il relativo prezzo", facendo riferimento alla sentenza di condanna "numero 1556/2012".

Quanto all'evento pubblico in piena campagna elettorale cui fa riferimento l'Espresso, in cui i titolari avrebbero apostrofato in pubblico la senatrice, "vengono attribuite a una rappresentante della società nostra cliente frasi mai pronunciate" perché "nessuna rappresentante della società nostra cliente ha inveito".

Inoltre, sul ruolo di Quagliariello, "non ha mai prestato garanzia all'adempimento del debito" ma "recatosi presso la boutique della società nostra assistita nel periodo pre-elettorale, ha solo auspicato una composizione bonaria della vicenda".

LA NOTA DEGLI AVVOCATI

Noi sottoscritti avv.ti Fabio Abbruzzese e Paolo Cacciagrano, su incarico della società "BY GABRIELLI s.a.s.", comunichiamo i fatti sotto indicati così come riferitici dalla legale rappresentante p.t. della società stessa.

Con riferimento all'articolo apparso sul settimanale "L'Espresso" n. 11/2013 datato 21 marzo 2013 alla pagina n. 16, ove vengono attribuite a una rappresentante della società nostra cliente frasi mai pronunciate, si precisa che nostro malgrado siamo costretti a intervenire sull'argomento, visti i successivi articoli apparsi su altri quotidiani con dichiarazioni rese dalla senatrice Paola Pelino, potenzialmente lesive della stessa.

I fatti oggettivamente dimostrabili sono i seguenti:

il Tribunale di Pescara in data 28.11.2012, con sentenza n. 1556/2012 provvisoriamente esecutiva, ha condannato la senatrice al pagamento della somma di euro 11.136,00 per la sorte capitale, oltre compensi pari ad € 2.000,00, di cui € 200,00 per spese, ed interessi legali in favore della società da noi assistita. Il Giudice di primo grado ha, quindi, accertato che la senatrice ha acquistato capi d'abbigliamento nell'anno 2009 senza corrispondere il relativo prezzo.

Le vendite alla senatrice Paola Pelino sono avvenute in ossequio alla disciplina tributaria a differenza di quanto affermato dalla stessa, la quale soltanto oggi parla di mancata emissione degli scontrini fiscali, mentre sino ad oggi nulla aveva mai eccepito a riguardo, nonostante i diversi solleciti che le erano stati avanzati tutti ampiamente documentabili.

Nell'incontro tenutosi presso lo spazio elettorale del senatore Gaetano Quagliarello nessuna rappresentante della società nostra cliente ha inveito contro la senatrice a differenza da quanto quest'ultima ha riferito alla stampa.

Il senatore Gaetano Quagliarello non ha mai prestato garanzia all'adempimento del debito della senatrice Paola Pelino, né aveva alcun motivo per farlo.

Il medesimo, recatosi presso la boutique della società nostra assistita nel periodo pre-elettorale, ha solo auspicato una composizione bonaria della vicenda.

Gli atti sopra indicati sono a disposizione presso il nostro studio legale in Spoltore (Pe) alla s.s. 16 bis n. 90 presso l'Arca delle Professioni; i nostri recapiti sono tel. 085 4170073; fax 085 4173081.

Avv. Fabio Abbruzzese
Avv. Paolo Cacciagrano

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli